



Codice del candidato:

Državni izpitni center



M 1 9 2 5 1 1 4 2 I

SESSIONE AUTUNNALE

S T O R I A

≡ Prova d'esame 2 ≡

Storia nazionale

Giovedì, 29 agosto 2019 / 90 minuti

Materiali e sussidi consentiti:

Al candidato è consentito l'uso della penna stilografica o della penna a sfera.

La prova d'esame comprende un allegato a colori.

MATURITÀ GENERALE

INDICAZIONI PER I CANDIDATI

Leggete con attenzione le seguenti indicazioni.

Non aprite la prova d'esame e non iniziate a svolgerla prima del via dell'insegnante preposto.

Incollate o scrivete il vostro numero di codice negli spazi appositi su questa pagina in alto a destra.

La prova d'esame si compone di 25 quesiti, risolvendo correttamente i quali potete conseguire fino a un massimo di 60 punti. Il punteggio conseguibile in ciascun quesito viene di volta in volta espressamente indicato.

Scrivete le vostre risposte all'interno della prova, **nei riquadri appositamente previsti**, utilizzando la penna stilografica o la penna a sfera. Scrivete in modo leggibile: in caso di errore, tracciate un segno sulla risposta scorretta e scrivete accanto ad essa quella corretta. Alle risposte e alle correzioni scritte in modo illeggibile verranno assegnati 0 punti.

Abbiate fiducia in voi stessi e nelle vostre capacità. Vi auguriamo buon lavoro.

La prova si compone di 20 pagine (1-20), di cui 4 vuote. L'allegato a colori si compone di 4 pagine (21-24).

Non scrivete nel campo grigio. Non scrivete nel campo grigio. Non scrivete nel campo grigio. Non scrivete nel campo grigio. Non scrivete nel campo grigio. Non scrivete nel campo grigio. Non scrivete nel campo grigio. Non scrivete nel campo grigio. Non scrivete nel campo grigio. Non scrivete nel campo grigio.



Pagina vuota

VOLTATE IL FOGLIO.



**L'evoluzione del movimento nazionale sloveno e il Risorgimento italiano.
Dall'unificazione d'Italia alla fine del XIX secolo. L'Istria nel XIX secolo.**

1. Dal Congresso di Vienna sino al 1848 è difficile parlare di movimenti politici sloveni organizzati su scala nazionale, in quanto ostacolati da diversi motivi. Rispondete alle domande aiutandovi con il testo sottostante.

(...) influivano (...) sullo sviluppo dell'idea nazionale slovena la lunga durata del frazionamento provinciale e la questione della lingua e dell'alfabeto.

(Fonte: Salvi, B., 1971: Il movimento nazionale e politico degli sloveni e dei croati, p. 60. ISDEE. Trieste)

Elencate due fattori che agirono negativamente sul risveglio nazionale sloveno.

(2 punti)

2. Negli anni della rivoluzione del 1848–49, all'interno della piccola e media borghesia maturò una presa di coscienza che portò all'elaborazione di diversi programmi di natura politica.

Manifesto indirizzato all'Imperatore Ferdinando I il 1° aprile 1848:
"Noi Sloveni della Stiria, Carniola, Carinzia, Istria, del territorio goriziano e triestino ... chiediamo il riconoscimento dei seguenti diritti etnici:
... unione dei nostri territori sloveni entro la frontiera linguistica in un unico territorio e con ciò l'unione di noi tutti in una nazione.
Garanzie per la nostra nazionalità e completa parità della lingua slovena nei territori sloveni, com'è riconosciuta a quella tedesca nei territori tedeschi ..."

(Fonte: Pirjevec, J., 2004: Gli Sloveni in Europa, p. 14. Skerk. Trieste)

- 2.1. Indicate la denominazione del programma scritto dagli intellettuali sloveni a Vienna.
- 2.2. Con l'aiuto del testo soprastante, elencate quattro richieste politiche contenute nel programma.

(3 punti)



3. Dopo la fase rivoluzionaria, gli interessi nazionali e politici degli sloveni passarono in secondo piano. Si registrarono comunque, alcuni importanti risultati sul piano culturale.

Con l'aiuto della figura 1, indicate quale fu il contributo di Peter Kozler.

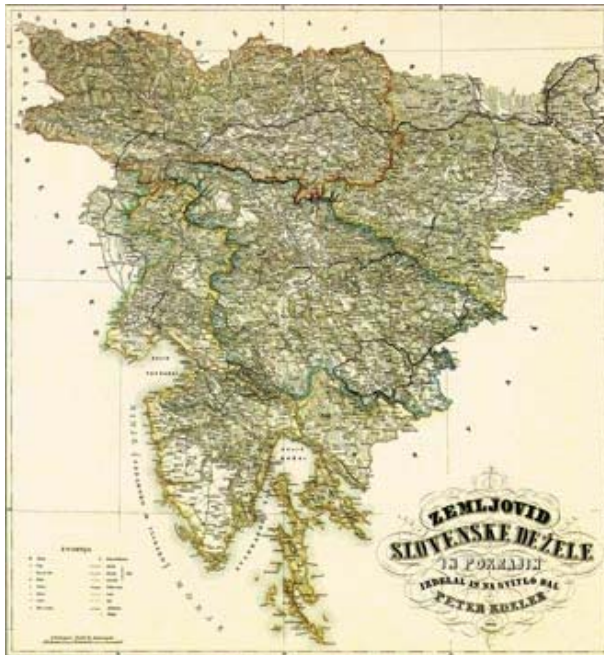


Figura 1

(Fonte: Granda, S., Rozman, F., 1999: Zgodovina 3, p. 77. DZS. Ljubljana)

(1 punto)

4. Nella prima metà del XIX secolo lo sviluppo industriale si manifestò anche nelle regioni slovene. Nel 1864 Janez Bleiweis segnalava alcune delle sue peculiarità in un discorso al parlamento della Dieta della Carniola.

... gli sloveni ancora per molto non avranno le condizioni per la costruzione di una propria industria, dato che non dispongono di capitali, l'apertura al capitale straniero delle regioni slovene invece significherebbe la germanizzazione.

(Fonte: Vodopivec, P., 1996: O »duševnem profilu« in nazorih Janeza Bleiweisa. in Dr. Janez Bleiweis in njegov čas, p. 25. Gorenjski muzej Kranj. Kranj)

- 4.1. Con l'aiuto del testo sopra, spiegate perché Bleiweis è diffidente verso il capitale straniero a favore dell'industrializzazione delle regioni slovene.
- 4.2. Indicate il nome dell'importante collegamento infrastrutturale che unì le province slovene con Trieste e Vienna e favorì l'ingresso di capitali nell'industria locale.

(2 punti)



5. Nei territori dove vivevano gli sloveni, le sale di lettura (*čitalnice*) e i raduni pubblici (*tabor*) ebbero grande importanza nel risveglio nazionale. Rispondete alle domande con l'aiuto della figura 9 dell'allegato a colori e del testo sottostante.

Quivi si radunarono gli intellettuali consapevoli dell'appartenenza nazionale, le persone distinte della città e della provincia, raramente gli appartenenti ai ceti inferiori. In questi locali venivano organizzate le »besede« (...) spettacoli culturali vari (...)

(Fonte: Salvi, B., 1971: Il movimento nazionale e politico degli sloveni e dei croati, p. 85. ISDEE. Udine)

Ai *tabor* partecipavano in media cinquemila-seimila persone (...) Gli oratori chiedevano l'attuazione dell'articolo 19 della Costituzione, ossia la »parità di diritti delle stirpi« e la valorizzazione della lingua slovena.

(Fonte: Höslér, J., 2008: Slovenia. Storia di una giovane identità europea, p. 129. Beit. Udine)

Cerchiate una tra le opzioni sottostanti e rispondete alle domande.

- A RADUNI PUBBLICI (*TABOR*) B SALE DI LETTURA (*ČITALNICE*)

5.1. Spiegate di che cosa si trattava.

5.2. Indicate da chi erano frequentati.

5.3. Elencate due richieste politiche avanzate / due attività che vi si svolgevano.

5.4. Con l'aiuto della figura 9 dell'allegato a colori, indicate almeno tre località in cui troviamo la presenza di questi eventi all'interno dei confini dell'odierna Slovenia.

(4 punti)



6. Al congresso di Praga del 1848, lo slovacco Pavel Josef Šafařík dipinse con tinte forti la situazione dei rapporti interni alla monarchia. Leggete il testo sottostante e rispondete alle domande.

Il governo delle baionette e delle spie è finito è d'ora in poi impossibile, gli Ungheresi, i Tedeschi e gli Italiani sostengono che gli Slavi non sono capaci di libertà completa... lo Slavo rimane, dicono, destinato (...) a servitore d'altri popoli. (...) Non vogliamo l'istruzione che vogliono loro, che tende a germanizzarci, magiarizzarci e italianizzarci, perciò ci calunniano (...) Quando vogliamo l'istruzione vera (...) per una vita politica più elevata, allora ci biasimano come traditori della patria e nemici delle loro libertà.

(Fonte: Salvi, B, 1971: Il movimento nazionale e politico degli sloveni e dei croati, p. 69. ISDEE. Trieste)

- 6.1. Quali nazionalità dell'Impero, secondo l'intellettuale slovacco, non permettevano il libero manifestarsi di quelle slave?
- 6.2. Spiegate perché l'istruzione era vista come uno strumento di snazionalizzazione.

(2 punti)

7. Dopo il Congresso di Vienna, l'Italia continuò a essere divisa in più stati. Con l'aiuto della figura 10 dell'allegato a colori rispondete alle domande.

- 7.1. Indicate uno stato sul quale gli Asburgo esercitavano il loro dominio diretto, e almeno uno stato sotto il loro controllo indiretto.
- 7.2. Spiegate per quale ragione proprio il Piemonte si mise alla testa del movimento per l'unificazione d'Italia.

(2 punti)



8. I moti degli anni '20 del XIX sec. segnarono il ritorno a pratiche di tipo insurrezionale. A capo dei moti erano le società segrete. Leggete il testo sottostante e rispondete alle domande.

(...) tutte avevano una sostanziale identità di interessi: condurre a fondo la lotta contro i governi oppressivi, abbattere il sistema reazionario della Santa Alleanza, sostenere e promuovere i valori nazionali (...)

Nel marzo 1821 (...) su richiesta dello stesso Ferdinando, un esercito austriaco scese in Italia e sconfisse a Rieti gli insorti ...

(Fonte: Bonifazi, E., et al., 2008: L'uomo e la storia 2, pp. 91-92. Bulgarini. Firenze)

- 8.1. Elencate due ideali comuni alle società segrete.
- 8.2. Spiegate come si conclusero i moti degli anni Venti del XIX sec. nel Regno delle due Sicilie.

(3 punti)



9. Gli avvenimenti del biennio 1848–49, tra i quali la parentesi della Repubblica romana, rappresentarono storicamente un punto di svolta importante per l'unità italiana.

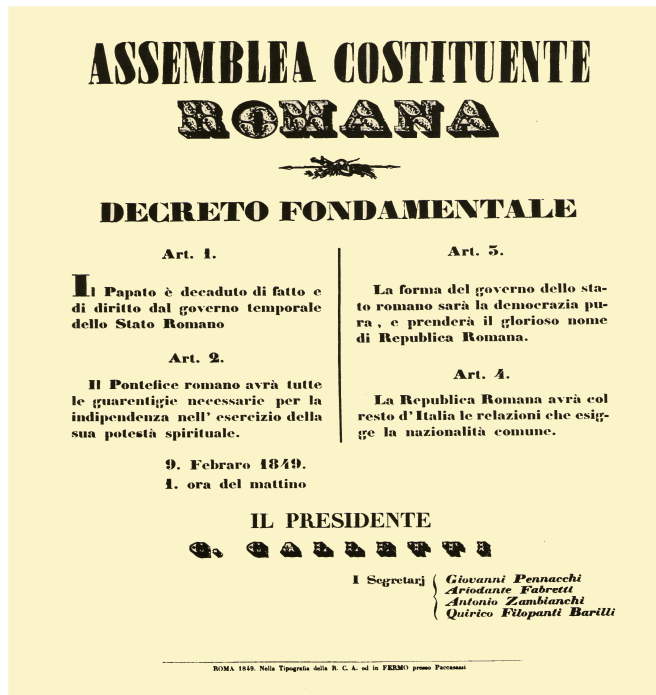


Figura 2: Decreto fondamentale dell'Assemblea costituente romana

(Fonte: Camera, A., Fabietti, R., 1997: Elementi di storia 2, p. 874. Zanichelli. Bologna)

- 9.1. Aiutandovi con la figura 2 elencate due concetti politici del proclama, in cui riconosciamo idee di ispirazione mazziniana.

- 9.2. Quale potenza mise termine all'esperienza della Repubblica romana, e in che modo?

(2 punti)



M 1 9 2 5 1 1 4 2 1 1 1

11. L'Italia postunitaria fu retta da due raggruppamenti politici sino all'affermazione dei partiti di massa.

Negli spazi vuoti davanti agli enunciati apponete la lettera D se ritenete si riferiscano alle politiche della Destra storica, e la lettera S se fanno riferimento alla Sinistra storica.

- _____ Impose un pesante fiscalismo conseguendo il pareggio di bilancio.
_____ Il suffragio elettorale fu esteso al 6,9 % della popolazione italiana.
_____ L'economia si basava sul libero scambio e soffocò l'industria.
_____ Furono introdotte tariffe doganali a protezione delle industrie siderurgiche.
_____ Attuò la riforma Coppino.
_____ Fu introdotta l'imposta sul macinato, colpendo prevalentemente i ceti più poveri.

(3 punti)

12. Il malessere che serpeggiava, soprattutto nel mondo rurale, esplose con violenza dando origine al fenomeno del brigantaggio. Leggete il testo sottostante e rispondete alle domande.

Generale Enrico Della Rocca:

(...) le bande armate che infestavano le campagne si ingrossavano di tutti i malcontenti e dei disoccupati (...) Ma i miei Comandanti di distaccamento (...) vedendosi arrivare l'ordine di fucilare soltanto i capi telegrafavano con questa formula: "arrestati, armi in mano, nel luogo tale, tre, quattro, cinque capi briganti". Ed io rispondevo: "fucilate".

(Fonte: Magrini, U., et al., 1971: La questione sociale, pp. 51-52. Sansoni. Firenze)

- 12.1. Elencate almeno due cause del fenomeno del brigantaggio postunitario.

- 12.2. Quale misura fu adottata dallo stato per reprimere il brigantaggio?

(2 punti)



13. La seconda metà del XIX secolo fu per l'Istria un periodo di crescita economica e di diversificazione delle produzioni.



Da Trieste partivano per l'Istria articoli prodotti dalle fabbriche locali e merci provenienti dall'estero...

(Fonte della figura e del testo: Crasnich, S., et al., 2009: Attraverso il tempo: alla scoperta della nostra regione, p. 68. ZRSŠ. Ljubljana)

Figura 3: Cartolina di Capodistria

- 13.1. Con l'aiuto del testo sopra, descrivete la tipologia dei traffici intercorrenti tra l'Istria e Trieste.

- 13.2. Con l'aiuto della figura 3, indicate quale servizio di collegamento (o mezzo di trasporto) permise di agevolare gli scambi tra la città portuale e le località istriane.

(2 punti)

Gli sloveni nel corso del XX secolo. L'Italia nel XX secolo. Il gruppo nazionale italiano in Jugoslavia e in Slovenia.

14. La politica del nuovo Regno dei Serbi, Croati e Sloveni era contraddistinta da forti contrasti interni e dall'instabilità di numerosi governi. Con l'aiuto della figura 4 rispondete alla domanda.



Figura 4: Anton Korošec

(Fonte: Križman, G., et al. 2004: Storia degli sloveni, p. 84. ZRSŠ. Ljubljana)



Di quale orientamento politico era il maggiore partito sloveno del periodo?

(1 punto)

15. Durante il secondo conflitto mondiale con l'invasione della Jugoslavia, la Slovenia si trovò divisa in quattro zone di occupazione.



Figura 5

(Fonte: Repe, B., 1996: Naša doba, p. 204. DZS. Ljubljana)

Il ruolo di avanguardia nella guerra di liberazione spetta, in base al suo programma ed alla struttura organizzativa, alla strategia e alla tattica, al Partito comunista della Slovenia, in quanto avanguardia della classe sociale (...) – il proletariato della Slovenia...

(Fonte: Enciklopedija Slovenije, 2 tomo, p. 303. Mladinska knjiga. Ljubljana, 1988)

- 15.1. Elencate le potenze occupanti sino al settembre del 1943.
- 15.2. Spiegate il ruolo del Partito comunista della Slovenia nel Fronte di liberazione prima e dopo la »Dichiarazione delle Dolomiti«.
- 15.3. Con l'aiuto della figura 5, indicate la posizione sostenuta dai domobrancanti nei confronti dei partigiani e dei nazisti durante la guerra.

(3 punti)



16. Dopo la guerra, la Slovenia seguì il modello di sviluppo socio-economico jugoslavo. Ordinate cronologicamente gli eventi sottostanti, inserendo i numeri dall'1 (quello più lontano) al 4 (quello più recente) negli spazi vuoti che precedono gli eventi.

___ Edvard Kardelj elabora l'idea dell'autogestione
 ___ rottura con il Cominform
 ___ forte spirale inflazionistica nell'economia e risveglio dei nazionalismi
 ___ approvazione della prima legge sulla nazionalizzazione

(2 punti)

17. Gli anni Ottanta portarono alla crisi della Jugoslavia. Uno dei motivi fu la visione diversa del futuro delle singole nazioni che la componevano.

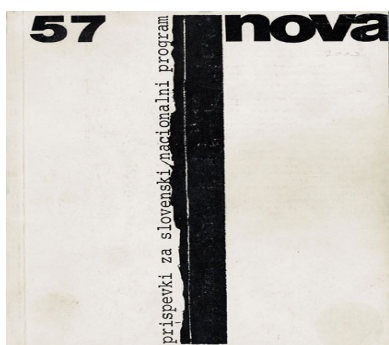


Figura 6

(Fonte: <http://www.slovenskapomlad.si/1?id=2>. Consultato: il 20/1/2012)



Figura 7

(Gabrič, A., et al., 2008: Osamosvojitve Slovenije, p. 48. ZRSŠ. Ljubljana)

- 17.1. Con l'aiuto della figura 6, indicate il nome e il numero della rivista che ebbe un ruolo importante per l'evoluzione della "primavera slovena".

- 17.2. Spiegate quali posizioni venivano sostenute in questo numero della rivista.

- 17.3. Con l'aiuto della figura 7, indicate il nome del leader serbo e la sua proposta riguardo ai rapporti politici nella federazione.

(3 punti)



18. Nel corso del XX secolo, il confine orientale dell'Italia fu oggetto di modifiche in due distinti periodi storici. Con l'aiuto della figura 12 dell'allegato a colori rispondete alle domande.

18.1. Spiegate perché l'Italia ottenne degli ampliamenti territoriali dopo il primo conflitto mondiale.

18.2. Elencate almeno tre città dell'odierna Slovenia, escluse le cittadine costiere, che entrarono a far parte del Regno d'Italia e furono in seguito cedute alla Jugoslavia con il trattato di pace di Parigi del 1947.

(2 punti)

19. L'opera di definizione delle frontiere comportò inevitabilmente la comparsa di minoranze nazionali, rimaste dall'una e dall'altra parte dei confini di stato.

19.1. Con l'aiuto della figura 13 dell'allegato a colori, elencate almeno quattro regioni d'oltreconfine nelle quali vivono comunità slovene. Escludete quelle presenti nelle regioni croate.

19.2. Spiegate perché sono importanti i diritti accordati alle comunità slovene d'oltreconfine.

(2 punti)

20. Dopo la marcia su Roma e la nomina di Mussolini alla presidenza del Consiglio, il fascismo trionfò in Italia.

Nella valle del Po, in Toscana e in altre regioni gli elettori votavano sotto il controllo del partito fascista (...) Ciò fu riconosciuto apertamente perfino da un prefetto, dal prefetto di Bologna...

(Fonte: Brancati, A., Pagliarini T., 2012: Voci della storia e dell'attualità, pp. 191 e 196. La Nuova Italia. Milano)

20.1. Con l'aiuto del testo soprastante, elencate almeno due strumenti o metodi usati dai fascisti per affermarsi alle elezioni del 1924.

20.2. Perché il delitto Matteotti segnò una decisiva svolta nella politica fascista?

(2 punti)



21. L'Italia entrò nel secondo conflitto mondiale il 10 giugno 1940. Fu l'inizio di un triennio particolarmente difficile per il paese.

Cerchiate le lettere davanti alle due affermazioni che ritenete corrette.

- A L'offensiva italiana contro la Francia avvenne sulle Alpi occidentali.
- B La controffensiva greca costrinse gli italiani a ripiegare con gravi perdite.
- C Le città italiane furono risparmiate dai bombardamenti pesanti.
- D L'esercito italiano assieme ai nazisti vinse l'importante battaglia di El Alamein.

(2 punti)

22. La storica seduta del Gran Consiglio del Fascismo che si svolse il 25 luglio 1943, dopo lo sbarco degli Alleati in Sicilia, ebbe importanti conseguenze per il paese.

Sua Maestà il Re e Imperatore ha accettato le dimissioni da Capo del Governo Primo ministro Segretario di Stato presentato da S. E. il Cav. Benito Mussolini, ed ha nominato Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato S. E. il Cav. Maresciallo d'Italia Pietro Badoglio.

(Fonte: Camera, A., Fabietti R., 2007: Elementi di Storia XX secolo, vol.3, p.1518. Zanichelli. Bologna)



Figura 8: La folla abbatte i simboli del fascismo

(Fonte: Camera, A., Fabietti, R., 1997: Storia 3b, p. 1518. Zanichelli. Bologna)

- 22.1. Con l'aiuto del testo soprastante, indicate i provvedimenti immediati adottati dal re.

- 22.2. Con l'aiuto della figura 8, descrivete la reazione della popolazione civile alla notizia.

(2 punti)



M 1 9 2 5 1 1 4 2 1 1 7

23. Nell'immediato dopoguerra, la vittoria elettorale della Democrazia Cristiana portò alla nascita di un governo di centro, che nei decenni successivi avrebbe guidato l'Italia alla ricerca di stabilità politica ed economica.

Cerchiate le lettere davanti alle tre affermazioni che ritenete corrette.

- A In politica estera l'Italia sferrò un attacco militare all'Ungheria.
- B L'Italia aderì alla Nato.
- C De Gasperi mantenne la carica di presidente del Consiglio fino al 1953.
- D L'Italia è uno dei sei paesi firmatari del Trattato di Roma.
- E Nel 1962 il PCI entrò nel primo governo di centro-sinistra.
- F Il dialogo tra la DC e le autorità religiose subì una battuta d'arresto.

(3 punti)

24. Negli anni Ottanta il governo italiano fu guidato da Bettino Craxi, primo socialista a Palazzo Chigi. Con l'aiuto del testo sottostante, elencate i cambiamenti avvenuti in Italia durante il suo governo.

/.../ Ma sono stati anche gli anni che diedero per la prima volta un socialista alla guida del governo, che videro il premier italiano reagire contro un alleato storico come gli Usa. Gli anni della P2, ma anche dell'offensiva dello Stato contro i poteri criminali, a cominciare da Cosa Nostra, dopo decenni di colpevole tolleranza. Craxi di quella lunga stagione è stato l'emblema ...

(Fonte: <http://www.repubblica.it/online/politica/craxi1/scheda/scheda.html> Consultato: il 10/5/2019)

(3 punti)

25. Il gruppo nazionale italiano è molto attivo e dinamico sia in Croazia sia in Slovenia.

Abbinare alle rispettive sedi le istituzioni della colonna di destra, inserendo la lettera che precede ciascuna di esse negli spazi vuoti della colonna di sinistra.

- | | |
|--------------------------------|-------------------------------|
| ___ Capodistria | A La voce del popolo |
| ___ Rovigno | B Drame italiano |
| ___ Teatro »Ivan Zajc« – Fiume | C Centro di ricerche storiche |
| ___ EDIT – Fiume | D TV Koper-Capodistria |

(2 punti)



Pagina vuota



Pagina vuota



Figura 10: L'Italia preunitaria

(Fonte: Guadagni, G., 1985: La storia ed i suoi problemi, p. 2. Loescher. Torino)



M 1 9 2 5 1 1 4 2 1 2 3



Figura 11: L'Italia verso l'unita

(Fonte: Paolucci, S., Signorini, G., 2004: L'ora di storia 3, p. 48. Zanichelli. Bologna)

Non scrivete nel campo grigio. Non scrivete nel campo grigio. Non scrivete nel campo grigio. Non scrivete nel campo grigio. Non scrivete nel campo grigio.

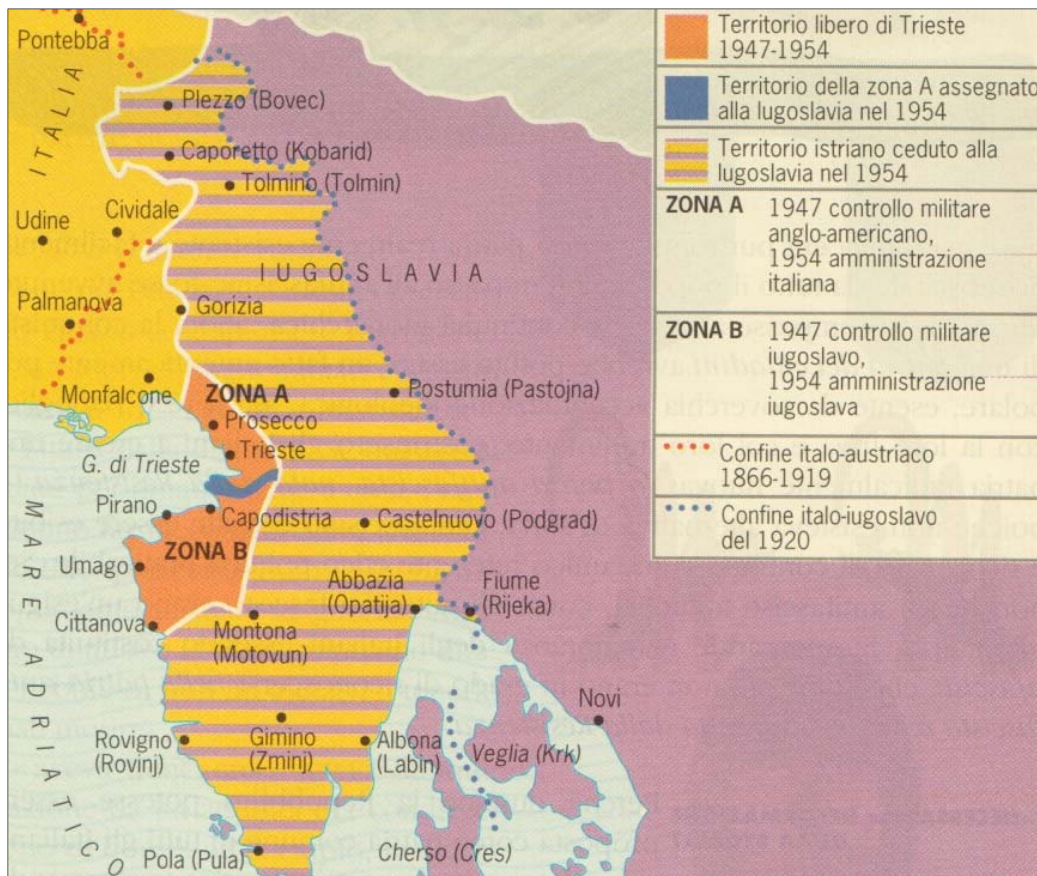


Figura 12: L'Italia dopo il trattato di Parigi

(Fonte: Camera, A., Fabietti R., 2007: Elementi di Storia XX secolo, vol.3, p.1564. Zanichelli. Bologna)

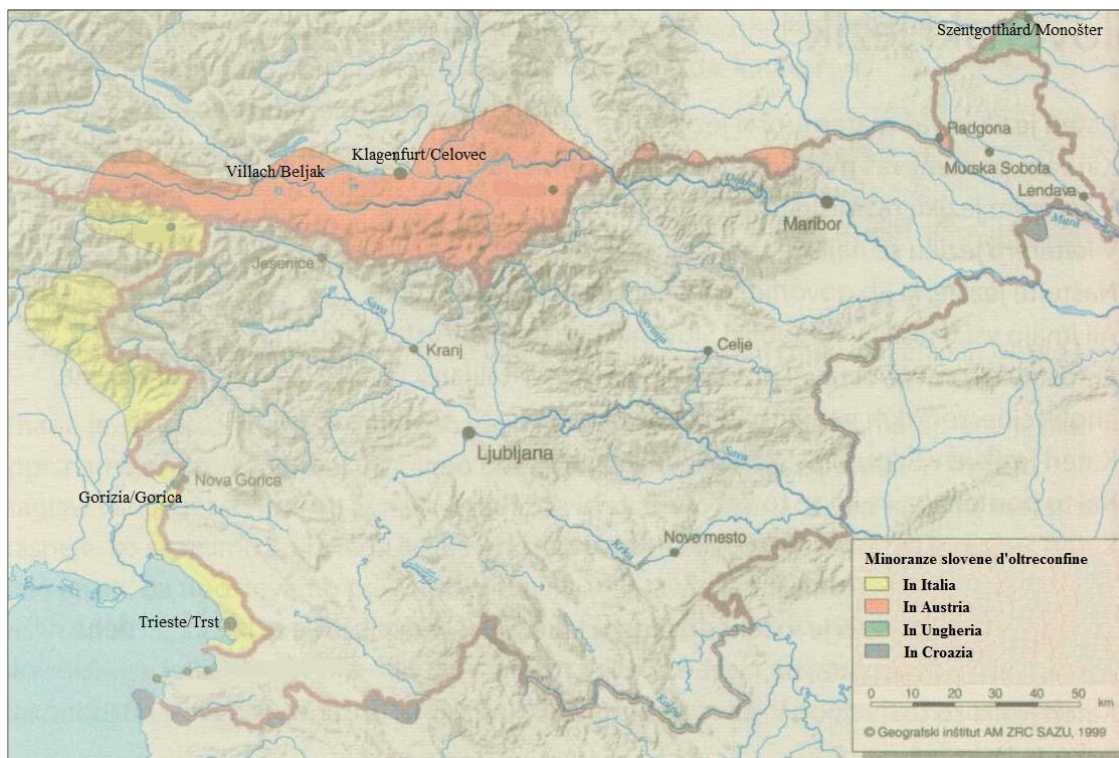


Figura 13: Le minoranze slovene d'oltreconfine

(Fonte: Bešter, M., et al., 1999: Na pragu besedila 1, p. 13. Založba Rokus. Ljubljana)